

Trend in discesa per la spesa IT

[AITech-Assinform](#), l'Associazione nazionale delle aziende di [informatica](#) aderente a Confindustria, ha presentato i risultati del 2° *Rapporto Assinform sull'Information & Communication Technology nella Pubblica Amministrazione Locale*. **Il trend di spesa It della Pal sale complessivamente nel 2006 del 2,9%**, raggiungendo un volume totale (enti locali + asl e utilities) pari a **1.383 milioni di Euro**. Ma è un trend in rallentamento rispetto all'anno precedente quando la crescita è stata del 3,4%. In dettaglio si vede che, in realtà, **cala la spesa di Comuni (-3,2%)**, **ProvinceComunità montane (-2,3%)**, mentre **l'unica a crescere è la spesa delle Regioni con un trend annuo del 6,5%**, quasi doppio rispetto al 2005. (-2,1%), Tuttavia il **fenomeno più rilevante** che emerge dall'indagine è che solo una parte della spesa della Pal è destinata all'acquisto di beni e servizi informatici sul mercato, in quanto **una quota crescente, giunta ormai al 43%, viene destinata a società di servizi informatici controllate dagli Enti stessi**, cioè al mercato captive alimentato dal ricorso esponenziale agli affidamenti in house. Si evidenzia, inoltre, come la **spesa destinata all'in house cresca a ritmi ben più elevati del resto**. In particolare, mentre il trend di crescita della **spesa destinata ad alimentare le società pubbliche è passato dal 4,3% nel 2005 al 4,7% nel 2006**, quello relativo alla **spesa per reperire servizi e beni informatici sul libero mercato** ha subito un brusco rallentamento, segnando un modesto **+1,6% nel 2006** a fronte del 2,8% dell'anno precedente. Considerando solo gli Enti locali (regioni, province, comuni, comunità montane) si evidenzia come le **Regioni rappresentino il maggior centro di spesa in informatica con 421,7 milioni di euro**, equivalente a oltre un terzo della spesa degli enti. Le ragioni di tale andamento risiedono nel ruolo assunto dall'ente regionale come soggetto coordinatore di tutte le realtà locali e interlocutore privilegiato della Pa centrale, nonché diretto beneficiario dei finanziamenti statali ed europei di cui, dovrebbero poi beneficiarne anche gli altri enti locali. Ma allo stesso tempo sono principalmente le **Regioni ad alimentare la pratica dell'in house**, avvalendosi per quasi la metà della spesa, pari a **46,7%, dei servizi informatici forniti da società controllate**. A seguire, gli enti regionali si rivolgono per il 26,7% della domanda a fornitori globali, ovvero a soluzioni standard, mentre destinano solo il 26,6% delle risorse al reperimento sul mercato di soluzioni specializzate e di fornitori locali.

FONTE: www.i-dome.com